Anno XI - N. 3747. Trieste, Martedì 12 Aprile 1892 (Edizione del mattino Anno XI - N. 3747

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione egiziana. LONDRA 11. (N) Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli accusa il sultano di piani sleali contro l'Egitto.

LONDRA 11. (N) Secondo un dispaccio da Costantinopoli ai *Daily News* i ministri responsabili della modificazione introdotta nel tenore del firmano per l'Egitto verranno probabilmente licenziati. La modificazione concernente l'amministrazione della penisola di Sinai non era attesa dall'ambasciata inglese. L'ambasciatore ricevette copia del firmano soltanto sabato scorso e vi scoperse tosto la differenza. Si deve al tono risoluto dei dispacci di lord Salisbury e alle rimostranze appoggiate dai rappresentanti della triplice alleanza se la Porta battè sollecitamente in ritirata.

Gli anarchici spagnuoli. MADRID 11. (N) Stanotte furono scoperte a tempo presso la caserma degl'Invalidi due bombe grosse e cinque più piccole, nonchè due granate cariche di dinamite e di nitroglicerina. Da Linares si annunzia un grande furto di dinamite.

La Francia al Dahomey. PARIGI 11. (B) La Camera votò con 314 contro 177 i crediti per il Dahomey. Il sottosecretario di Stato Jamais dichiarò che il governo crede di dover per parecchi anni astenersi da nuove conquiste, di nulla abbandonare, ma di organizzare le colonie esistenti.

PARIGI 11. (B) Alla fine della seduta della Camera si avanzarono parecchi ordini del giorno precisanti il voto della Camera. L'ordine del giorno puro e semplice chiesto dal governo fu approvato con voti 271 contro 232.

Per il primo maggio. CHICAGO 11. (B) La classe operaia ha in animo di fare una manifestazione al primo di maggio. Una circolare di tinte anarchiche, diramata dal Comitato centrale agli operai, li invita a dimostrare la loro solidarietà e la loro unione.

ROMA 11. (N) La polizia ha sequestrato un gran numero di esemplari di una publicazione anarchica venuta da Parigi e destinata ad essere distribuita in occasione del primo maggio.

Un dinamitardo. VIENNA 11. (N) Nella miniera carbonifera della Ditta Grissmayer a Lunz, nell'Austria Inferiore, un ex detenuto rubò 7 cartucce di dinamite e da quel giorno si aggira in quella regione rubacchiando. La popolazione allarmata s'è unita a molti gendarmi per dar la caccia al dinamitardo.

Giers infermo. PIETROBURGO 11. (B) Lo stato di Giers è peggiorato. Sono subentrate di nuovo la debolezza e la febre.

Nell' Eritrea. ROMA 11. (N) Scrivono da Massaua: In seguito a procedimento, fu fucilato Kantibai Aman, capo del paese manutengolo dei ribelli. - Nel testamento il capitano Bettini lascia i gioielli, le armi e i valori ai compagni degli squadroni dell'Asmara. Erede è una sua sorella. Il testamento chiude con queste testuali parole: „Non ho debiti: scordo i crediti".

Alla *Riforma* scrivono pure da Massaua: Il governatore Barattieri, recatosi sull'altipiano, vi proclamò lo stato d'assedio. Chi sarà trovato in possesso di armi senza regolare permesso verrà fucilato. Se qualche villaggio favorirà i ribelli, verrà incendiato. Gli ufficiali che trovansi isolati con truppa sono facoltizzati a fucilare individui sospetti in seguito a sentenza del tribunale marziale.

Ressmann a Parigi. ROMA 11. (N) Il re ha firmato il decreto che trasferisce Ressmann dall'ambasciata di Costantinopoli a quella di Parigi. A Costantinopoli gli succederà un diplomatico di carriera.

La causa Amalfitano-Oreglia. ROMA 11. (N) Continua la causa Amalfitano-Oreglia. Si leggono le deposizioni dei cardinali Lavaletta e Bianchi. Essi dichiarano che cedono soltanto alla forza rispondendo ad un giudice italiano in Roma. Circa il concorso sul vescovado di mons. Amalfitano protestano di dover mantenere il segreto sulle discussioni fatte in materia. Soggiungono che la causa doveva essere trattata in sede ecclesiastica. Protestano contro l'indebita ingerenza del Tribunale civile. Ammettono che il cardinale Oreglia più volte dichiarò essere mons. Amalfitano infedele nell'amministrazione dell'eredità Gessi-Delia, ma che gli aveva rilasciato un certificato di onorabilità. Molti particolari riguardano pettegolezzi del Vaticano. Ammettono che il Papa promise una pensione di 400 lire mensili a mons. Amalfitano, il quale vi rinunziò. — La causa è rinviata ai 20 corrente.

In Afganistan. LONDRA 11. (N) Il *Times* ha da Calcutta: L'emiro di Afganistan emanò un ordine del giorno antirusso agli ufficiali afgani, accusando la Russia di voler conquistare l'Afganistan e le Indie.

In casa dell'ambasciatore de Bruck. ROMA 11. (N) Ieri nel teatro di famiglia dell'ambasciatore barone de Bruck ebbe luogo una rappresentazione di beneficenza, alla quale assistette la società più eletta. Dopo alcuni bei quadri viventi, fu rappresentato il ballo *La fata delle bambole* sotto la personale direzione dell'ambasciatore. Il corpo di ballo si componeva di signorine di questa aristocrazia straniera e romana; fra altri vi cooperarono la baronessina de Bruck, la principessa Chigi, la baronessa Moncheur, il conte Cellere, il duca Caetani, figlio dell'attuale sindaco di Roma, il conte Macchi, fratello dell'omonimo cardinale. La mimica perfetta del conte Nemes e del colonnello Slade suscitò clamorosa ilarità. Singole danze si dovettero replicare da capo a fondo. Al piano sedeva il conte Hohenwart. In chiusa fu fatta una calorosa ovazione all'ambasciatore per il suo gusto artistico accoppiato allo spirito di beneficenza.

Una serenata. VIENNA 11. (N) Ai 21 corr. la Società corale di Berlino farà una serenata all'imperatore al castello di Schönbrunn.

L'attentato di Posnania. POSEN 11. (B) Ecco i nomi degli autori dell'attentato al decano Poninski: Wicholowski, Gszeskiewitz, Dräger e Zukowski. La moglie e le figlie di quest'ultimo furono arrestate. Le tracce degli aggressori di Koscielec conducono fino a Weissensee presso Berlino.

Echi d'un duello misterioso. LEOPOLI 11. (N) Il medico Medrey, avversario del tenente della riserva degli ulani cav. de Brodzky nel duello misterioso avvenuto nei pressi di Czernowitz, fu arrestato a Stryi in Galizia e consegnato al tribunale provinciale. Il vescovo vietò l'esposizione della salma del caduto de Brodzky nella chiesa e così fu seppellita senza intervento del clero. Il Medrey era fuggito con la moglie del Brodzky: questo il motivo del duello. (Vedi *Piccolo della sera* di sabato p. p. *N. d. R.*)

Il conte Revertera. ROMA 11. (N) Mentre da una parte assicurasi che il conte di Revertera farà ritorno a Roma, dall'altra osservasi che il dissidio deve essere molto pronunciato fra il Vaticano e l'ambasciatore austriaco poichè questi, contrariamente alle consuetudini, non fu ricevuto dal papa in udienza di congedo prima di partire da Roma.

L'esposizione colombiana di Genova. ROMA 11. (N) L'esposizione colombiana di Genova sarà inaugurata dal re e dai ministri e, oltre alla squadra italiana, dicesi che saranno presenti nel porto anche quella inglese, quella spagnuola e forse anche la squadra francese.

La Società italiana della pesca nell'Adriatico. ROMA 11. (N) Come ebbi ad informarvi, la Società della pesca nell'Adriatico offerse un mese fa alla publica sottoscrizione in Italia e in Francia 10 mila nuove azioni per un totale di 5 milioni. Ora mi consta che la operazione, benchè in momenti difficili, ha dato buoni risultati.

L'eroe di Slivnizza. GRAZ 11. (N) E' imminente la nomina del conte di Hartenau a comandante della undecima brigata di fanteria.

Riforme organiche. ROMA 11. (N) Nel Consiglio dei ministri si manifestarono dubi che la Camera acconsenta a conferire al governo poteri eccezionali per le riforme organiche e quindi si stabilirebbero alcuni criteri che limiterebbero la facoltà del ministero, così che le riforme riuscirebbero modeste.

Ospite in Vaticano. ROMA 11 (N) L' ex granduchessa di Toscana visitò il papa e quindi il cardinal Rampolla che le restituì la visita all'albergo.

Un' aggressione per vendetta. MILANO 11 (N) Stanotte dopo il tocco l'assessore Ferraris, diretto verso casa, in via Sant'Andrea fu aggredito da tre individui che lo bastonarono. Il Ferraris si difese con lo stocco e gli assalitori fuggirono. Le ferite del Ferraris sono lievi. Risulterebbe non trattarsi di aggressione a scopo di furto, ma di vendetta.

Caduto da cavallo. VIENNA 11. (B) Il figlio dell'ambasciatore francese Decrais, cadendo da cavallo, si ruppe un braccio.

Il gen. Gandolfi. ROMA 11. (N) Il generale Gandolfi, sbarcato a Napoli stamane, è arrivato stasera a Roma.

Arciduca malato. PRAGA 11. (B) Il bollettino sulle condizioni di salute dell'arciduca Ottone suona: L'esantema alle parti del corpo che per le prime ne furono colpite va dileguandosi; la febre è cessata; sussiste tuttora una leggera bronchite. Lo stato generale è buono.

Bankverein. VIENNA 11. (B) Il *Wiener Bankverein* comunica: Circa la determinazione della rendita di riscatto della ferrovia Dux-Bodenbach sussiste fra la Direzione di quella ferrovia e il governo ancora una differenza di f. 50,000 e il Consiglio d'amministrazione della ferrovia deliberò di non decampare dal suo punto di vista.

RECENTISSIME.

La risposta di Zola a Pierre Loti. PARIGI 10. Ecco la risposta mandata da Zola alla lettera di Pierre Loti, (publicata ieri): „Signore. La vostra lettera mi commove infinitamente e ve ne ringrazio. Io vi prego di credere che non ho collera nè animosità. Deploro semplicemente che vi abbiano lasciato commettere un errore, pel quale voi avrete rammarico più tardi. Mi addolora che uno dei nostri - voi siete e resterete dei nostri - abbia così misconosciuto il grande movimento letterario contemporaneo nel suo vasto e molteplice sforzo. Ero stato avvertito dei vostri attacchi. Credetti di dover venire a sentirli. Non sarebbe stato degno di voi nè di me se, avendoli voluti, li aveste soppressi per la mia presenza.

Io ho pel vostro talento così grande, così personale, la più viva simpatia. Sono lieto di dichiararlo publicamente. Gradite l'assicurazione dei miei cordiali e devoti sentimenti."

Assoluzione di militari tedeschi processati per bastonate ai soldati. BERLINO 10. Alle assise di Ulma, sono comparsi cinque dragoni, accusati di maltrattamenti verso i soldati della riserva. Gli imputati confessano di aver bastonato i riservisti con una canna di bambù, per ordine del capitano Lauenstein. Questi lo nega. Gli imputati insistono. I giurati assolvono gli imputati. Il publico fischia all'uscita il capitano Lauenstein.

Le finanze dell'imperatore Guglielmo. BERLINO 10. La condizione finanziaria dello imperatore viene qui discussa e criticata quanto la sua politica. Per poco non si reclama per lui un tutore. Si dice che egli si trovi oltre ogni dire sbilanciato. La lista civile di sedici milioni di marchi non basterebbe all'imperatore che deve passare appannaggi ai diversi parenti, sovvenire cinque teatri reali.

Le spese di rappresentanza sono per lui tutto altro che una vana frase; la sua famiglia aumenta, i viaggi all'estero costano, la sostituzione od il rinnovamento degli equipaggi e gli arredamenti non si pagano con buone parole.

La vendetta di un marito tradito. BARI 10. A Santeramo in Colle (Altamura) una giovane leggiadra, sposa d'un popolano, invaghitasi di un ricco signore, abbandonava il tetto coniugale, seguendo l'amante. Il marito giurò aspra vendetta. Si recò dal signore e gli chiese la restituzione della moglie, nonchè dieci lire. Il signore pagò, indicando il luogo ove il marito avrebbe potuto trovare la sposa. La trovò di fatto, e la ricondusse a casa affettando amore. Poi, chiusa la porta, afferrò un acuminato punteruolo e le inferse 198 colpi. Quindi aperse la finestra e gettò confetti, gridando: „Ho ucciso la moglie, venite a mangiare i confetti!" Dopo si lasciò arrestare dai carabinieri.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 5.25 — tramonta 6.37. — Oggi: San Giulio. — Domani: S. Ermenegildo — Altezza barometrica: 758.7. — Temperatura: 7 ant. 10.2, 2 pom. 18.7. — Alta marea: 9.33 ant. 9.2 pom. Bassa marea: 3.24 ant. 3.21 pom.

Dieta triestina. Iersera si chiuse la sessione dietale. Alla tornata assistevano 40 deputati; presiedeva il capitano provinciale Ferdinando dott. Pitteri.

Per i nostri vini.

Prima di passare all'ordine del giorno, l'on. Liebman propone d'urgenza che la Giunta provinciale venga incaricata di avanzare al governo un memoriale corrispondente alle risoluzioni e ai memoriali già votati dalla Dieta istriana circa il dazio sui vini.

La Dieta adotta l'urgenza e approva poi la proposta Liebman ad unanimità di voti.

La questione della fognatura.

Giorni or sono ci siamo occupati brevemente del progetto di legge presentato alla Dieta per concedere, a certe determinate condizioni e con certe modalità, la comunicazione de' canali privati con i canali publici, trovandosi preferibile ad uno stato incontrollabile di cose il sistema della disinfezione delle aque lorde apertamente effiusse.

Letta la relazione dall'on. Vierthaler ed aperta la discussione, sorge l'on. Morpurgo.

Non è dice - senza un senso di amarezza e d'umiliazione che la eccelsa Dieta ha udito la relazione sulle miserande condizioni del nostro sottosuolo. La cosa non è nuova. A consolazione della rappresentanza civica però sta il fatto ch'essa or è un decennio, dico un decennio, votava un provedimento che corrispondeva in tutto alle esigenze dell'igiene per quanto riguarda la fognatura. Perchè quel provedimento non si sia ancora potuto attivare, è noto all'eccelsa Dieta. C'è chi ha chiesto, c'è chi si oppone ed al disopra delle due parti sta il governo. Chi ha chiesto ha pure spesso, se non sempre, cercato di sollecitare la procedura dell'oggetto. Le forti correnti contrarie non hanno cessato di far sentire la loro opposizione, ad onta che il Comune offrisse garanzie per il servizio publico delle ferrovie. Quanto al governo, esso non si è certo accalorato. Esso ha tenuto un conto assai relativo dell'importanza del provedimento da noi desiderato nè ha accelerato punto la procedura. Perciò stimo che si verrebbe meno ad un nostro dovere non esternando in questa occasione un voto sulla questione del provedimento in parola. Propongo che in aggiunta alla presente legge la Dieta voglia votare la seguente risoluzione:

La Dieta provinciale di Trieste, nel momento in cui anco una volta tratta la questione della fognatura, deplora che il provedimento da un decennio deliberato non si sia potuto attivare per motivi indipendenti dalla rappresentanza civica ed invita il governo ad accelerare la procedura dell'oggetto che vi si connette.

Al momento di mettere a voti la legge, l'on. Nabergoi chiede se essa verrà applicata anche alle case di campagna; in tal caso dovrebbe dichiararsi contrario.

Il relatore risponde che qui si tratta soltanto delle case di città.

Dopo questo breve scambio d'idee, la Dieta vota ad unanimità il progetto in parola.

Si vota pure senza discussione a grandissima maggioranza la risoluzione proposta dall'on Morpurgo.

Gli uccelli utili all'agricoltura.

L'on. Burgstaller riferisce a nome della Giunta sul progetto di legge per la tutela degli uccelli utili all'agricoltura. La discussione dà luogo a qualche osservazione di forma, a uno scrupolo sostanziale mosso dall'on. Vierthaler, ad uno scrupolo di lingua sollevato dall'on. M. Luzzatto, al quale sembra - e non a torto - che gli uccelli, vivi o morti che siano, non si possano chiamare oggetti. L'on Nabergoi teme che la determinazione *città immediata* non comprenda il territorio. Lo persuade del contrario l'on. relatore, leggendogli lo Statuto civico. Finalmente la legge con qualche modificazione di forma viene approvata.

La chiusura.

Il capitano provinciale constata che tranne la legge sulla vigilanza scolastica, tutti gli oggetti furono esauriti. Ringrazia quindi i deputati, i membri della Giunta e delle commissioni e specialmente i signori relatori e con la formula consueta dichiara chiusa la sessione.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni tapini seguaci di Scarinzio, tappati in un antro fra tappi e tappetti, f. 10; per una gita in carrozza soldi 50; per impreveduto acquisto di „crazzole" dalle signorine A. R., A. V. e R. H. soldi 20; da Angiolina soldi 18; da una allegra comitiva, per aver mangiate le oche di Pinta nell'osteria *Alle catene*, f. 3.00½; raccolti fra sedici colleghi festeggianti il dodicesimo anno di servizio del loro capo, f. 4.10.

Gabinetto di Minerva. Questa sera alla Minerva si prepara una serata intellettuale e oltremodo interessante, che farà accorrere nella Sala sociale la folla delle grandi occasioni. Leggerà Giuseppe Caprin sul tema *Pianure friulane - Aquileia romana*, un preludio, ricco della più grande attrattiva, del prossimo suo volume che uscirà nell'autunno venturo.

Onorificenza. Al barone Kalchberg, presidente del Lloyd austriaco, è stato conferito dal re d'Italia il grancordone dell'ordine della Corona d'Italia.

Il „Medea" al Brasile. Abbiamo annunciato ieri che il piroscafo del Lloyd *Medea* è arrivato sabato a Rio Janeiro, Rileviamo ora che il comandante del piroscafo ha telegrafato alla Direzione del Lloyd che la salute nel Brasile è molto migliorata. Ciò fa sperare con fondamento che ai componenti l'equipaggio del *Medea* non toccherà nulla di sinistro in quelle terre.

Per la prossima sessione di Assise. In aggiunta a quelli da noi già publicati vennero, per le assise, fissati ancora i seguenti ulteriori dibattimenti:

Ai 26 aprile: contro Felice Bradicich, per crimine d'infedeltà e publica violenza. Pres. cons. Doliak; giudici Fleischer e dott. Sanzin.

Ai 27: contro Matteo Mandich per offese all'onore mediante stampato. Pres. cons. conte Dandini; giudici Unterkircher e Ropele.

Ai 28: per falsificazione di monete, contro lo scalpellino Francesco Haass, d'anni 38, già condannato a 5 anni per lo stesso titolo, Giacomo Colaussich, d'anni 34, falegname, Giorgio Culia, d'anni 31, tornitore, Francesco Covach, tornitore, d'anni 31, Giuseppe Schiuka, d'anni 36, carradore, Antonio Viola di anni 23 ed Eugenio Vio- d'anni 32, entrambi scalpellini. Presiederà il consigliere Doliak.

Circolo Artistico. Dopo i balli festosi, dopo i veglioni, dopo la carnovalesca ed elegante follia della giovanezza trascorrente gaie ore di vita fra le danze vertiginose, dopo il ciaguettio delizioso delle giovanette cui si mormoravano delle sciocchezzuole e dei madrigali fra un giro e l'altro di valzer, la bella sala del Circolo era rimasta muta e sola, soltanto rallegrata, una volta la settimana, dalle rumorose risate e dai maccheronici brindisi di quei mattacchioni che vi accorrono alla *sabatina*, oramai divenuta tradizionale. Ieri a sera, a suggellare la quaresima, ad iniziare la settimana della *passione* la sala risonò ancora di dolci armonie e di vivissimi applausi, al brillante e attraentissimo concerto, la cui direzione era stata affidata all'egregio maestro signor Antonio Cremaschi.

E la folla più elegante vi accorse ancora, e si videro risplendere le più vezzose figurine di donna, dai graziosi cappellini primaverili, sorridenti e pensose dinanzi al linguaggio dei suoni che loro richiamava forse alla mente altri linguaggi altrettanto eloquenti e poetici.

Nel variato concerto di ieri la parte istrumentale si alternava opportunamente alla parte del canto, così da sodisfare ai gusti della generalità. La gentile giovanetta signorina Emma Ascoli, che già tante volte fu apprezzata quale una forte ed appassionata pianista, dal raro sentimento, sonò deliziosamente il notturno di Chopin e la *Melodie hongroise* del Lizst, e fu lungamente acclamata, mentre le si faceva omaggio di uno splendido mazzo di fiori.

Nel *settimino*, del *Saint Saens*, assieme alla esattezza della valente sonatrice venne ammirata la vigoria e la precisione con cui lo eseguirono tanto il quintetto d'archi quanto il sig. Leopoldo Furlani (tromba).

Con bellissimo colorito e perfetta fusione vennero sonati dei pari l' *Adagio* del Rubinstein e il *Minuetto* del Boccherini e furono applauditi i valenti esecutori signori Lazzarich, C. Luzzatto, L. Pasqualini, G. Dezorzi, Adelchi Cremaschi, Angelo Ploner e il distinto loro maestro Antonio Cremaschi.

Quell'intelligentissimo giovanetto che è il signor Guglielmo Genel, allievo del valente maestro Antonio Cremaschi, eseguendo il secondo concerto per violino del Wieuxtemps, con squisita delicatezza e superando abilmente tutte le difficoltà onde è contessuto quel pezzo, diede prova ancora una volta della famigliarità e scioltezza con cui tratta il difficile istrumento.

Nella parte vocale raccolse fragorosi applausi la gentile signorina Cesira Cremaschi, che cantò con la sua simpatica voce di soprano e con vivo accento dramatico la grande scena dell' *Ero e Leandro* del Bottesini (che si eseguiva per la prima volta a Trieste) assieme al valente dilettante signor Ciclitira, il quale fu pure acclamatissimo nell'„Anima dannata", Invocazione a Satana, per baritono, del Bottesini, pezzo anche questo che riusciva affatto nuovo per il nostro publico.

Piacque moltissimo anche il nuovo duettino popolare del Denza *Farfalla di sera*, un pezzo di musica molto elegante che valse battimani vivi e prolungati ai due egregi esecutori. Alla signorina Cremaschi venne presentato un elegantissimo *bouquet*.

Società „Vittorio Alfieri". Iersera nella sua sala sociale questo sodalizio ebbe il suo annuale congresso ordinario nel quale l'ordine del giorno fu esaurito senza discussione.

La relazione sull'operosità sociale nell'anno decorso rileva i fraterni rapporti con le altre Società liberali di Trieste, le gite campestri, le feste da ballo e gli altri trattenimenti, nominando con parole di encomio e ringraziamento le persone che vi cooperarono. Accenna al trasloco della Società nei nuovi locali e alla parte presa dalla *Vittorio Alfieri* agli avvenimenti lieti e luttuosi della città nostra.

Il bilancio dell'anno scorso si chiude con un saldo attivo di f. 97, calcolato nell'introito il mutuo sociale.

Relazione e bilancio furono approvati senza discussione nel loro complesso e votato un ringraziamento alla Direzione cessante si passò alla elezione della nuova, che riuscì composta de' seguenti signori: Giov. Karoschitz, presidente; Giulio Fischer, vicepresidente; Ricc. Adami, Sigism. Sigon, Mich. Benet G. B. Tonello e Andrea Vidotto, direttori; Giov. Marcolin, Gius. Compara e Aless. Fabris, revisori.

Proclamate le nomine, il congresso fu dichiarato chiuso.

Consorzio de' vetturali. La nuova Direzione nominata ieri da questo consorzio è composta come segue: Presidente: Stef. Brajuha; Vicepresidente: Val. Zorba; Segretario: Franc. Stepich; Cassiere: Mich. Kamenseg; Direttori: Ant. Benes, Ant. Cuntel e Pietro Mitri; Revisori: Giov. Arco, Giov. Rumor e Ant. Girotti.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale Giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dello stampato *Europa Longitudine di Roma*, Milano, A. Vallardi editore, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro e vietava l'ulteriore diffusione di detto stampato.

Il concerto rossiniano. Il maestro Gianfrè, a nome del Consorzio Orchestrale Triestino, ci comunica che detratte le ingenti spese e calcolato qualche abbuono, il concerto rossiniano dato al Comunale ha fruttato nette lire 173 che furono inviate al Comitato di Firenze per il monumento a Rossini in Santa Croce. Gli atti e i conti riguardanti il concerto rossiniano trovansi ostensibili presso la ditta Schmidl e C., la quale ha coadiuvato gentilmente il Consorzio orchestrale anche nelle recenti produzioni.

Epizoozia. Essendo scoppiata la peste bovina nei villaggi di Kessabine, Jonar el Bakar e Zahar Barahat nel distretto di Lattakiè (Djebail), ed un'epizoozia tra i montoni nel distretto di Sallt, nella montagna di Hauran, che vi infierisce con veemenza, il Governo marittimo ha ordinato le misure di rigore comminate dalla legge, per le provenienze dai suddetti luoghi.

In mare. Il piroscafo a. u. *Dorotea* proveniente da Sulinà con carico frumento ha ricevuto ai 10 corr. a Gibilterra gli ordini per Bajonna, ed ha proseguito per la sua destinazione.

Rappresentazione sospesa. Quei signori dilettanti che a scopo di beneficenza dovevano prender parte ad una rappresentazione equestre ci pregano di avvertire che questa non potrà aver luogo per ora causa la partenza del sig. Mariani prima dell'epoca stabilita.

Guarigione dell'idrofobia. Sulla scoperta del professor Murri, annunziata da un dispaccio, leggesi nel *Resto del Carlino* di Bologna.

Nell'Istituto antirabico e nella Clinica medica si è fatta, in questi giorni, dal prof. Murri, e dagli assistenti Novi e Poppi, una esperienza di grandissimo interesse. Un uomo, morso da un cane, ricorse alla cura preventiva del Pasteur, ma venne ugualmente colpito dai fenomeni della rabbia paralitica, quale si riscontra sempre negli individui curati col metodo classico del Pasteur e su cui la cura non è riuscita a vincere l'infezione procurata dallo animale. Già la paralisi aveva invaso dalla cintola in giù tutto il malato, col pendo anche la vescica ed il retto. Allora si pensò di ricorrere alle iniezioni intravenose del *virus* fisso. A poco a poco i gravi fenomeni si dissiparono ed ora il malato è guarito.

Se, come si ha ragione di credere, ulteriori osservazioni daranno lo stesso risultato, sarà trovato il trattamento non solo preventivo, ma curativo della terribile malattia.

Un frate che uccide un frate. Scrivono da Macerata all'*Ordine*: Il cappuccino omicida padre Ferdinando ha eletto a suoi difensori il prof. Venezian, di Trieste, prof. all'Università di Macerata, e gli avvocati di Macerata Bianchini e Antolisei. Si crede che non sia lontano il giorno della discussione della causa a cui compariranno come testimoni una falange di frati cappuccini, fra quali il vescovo di Norcia, già provinciale di quell'ordine."

Giovanni Giroz (questo è il nome mondano di padre Ferdinando) voleva esser difeso dall'on. Barzilai. Abbandonò poi questo pensiero e volendo pur avere fra i difensori un concittadino, scelse il prof. Venezian. La difesa del frate si fonderà naturalmente sulle continue gravi provocazioni che egli riceveva dai suoi compagni che lo chiamano scomunicato e lo sfuggivano con aria di disprezzo.

Casa abbruciata. Ci scrivono da Gorizia: Un tal Petterini di Mossa ebbe domenica dopopranzo abbruciata la casa da un incendio, di cui le vampe e il fumo si vedevano fino da Sagrado. Anche altra casa attigua a quella sofferse molti danni, e si dice che nell'incendio riportarono gravi ustioni due donne che però riuscirono a salvarsi.

Teatro Filodramatico. Una suocera terribile, di quelle che giustificano tutte le più feroci „Ogni giorno una" che da anni si vanno perpetrando contro di loro, - due cugini, uno zio cataplasma, un cognato falsario e una cugina serpente, costituiscono i *Parenti della moglie* di quel povero *Conte Gerardo*, il quale è tanto buono da tollerarli tutti non solo, ma anche da beneficarli. Tutta questa brava gente chiacchiera sulla scena per quattro lunghi atti senza concluder niente. Il brillante cerca di snocciolar freddure e qualcuna gli riesce anche abbastanza bene; un impresario di Pompe funebri si spaccia per un pezzo grosso e fa la corte ad una vedovella; si fanno gite sui somari; la moglie di *Gerardo*, che ha il torto di non voler far gite, si compromette accordando un colloquio ad uno dei cugini, ma è soltanto per incaricarlo di portar del denaro al fratello birbone. Lo altro cugino che voleva fare da terzo gallo nel pollaio - si vendica. Il marito scaccia un cugino, si batte con l'altro e alla fine se la batte lui con la moglie, per fuggire da tanti parenti. Peccato che non l'abbia fatto prima! Oltre a questo ci sono nella comedia un suocero malato, una pioggia torrenziale ed una locomotiva che fischia. Il publico farebbe altrettanto... se ci fosse, ma la sala è quasi deserta.

L'idea del signor Ruperti, forse derivata dai *Nostri intimi* del Sardou, non sarebbe stata cattiva, ma la sceneggiatura è infelicissima e la comedia, che inutilmente si stiracchia per tre ore, è sopratutto sovranamente noiosa.

— Oggi la signorina Irma Gramatica, una giovane attrice che, presentatasi per la prima volta al nostro publico in questa stagione, seppe accaparrarsene con la sua grazia e la sua correttezza tutte le simpatie, ha la sua serata d'onore. Il programma si apre con una novità: *La mattina dopo* in un atto di G. Antona-Traversi.

Domani ultima recita della stagione.

Fuochista feritore del proprio capitano. Cristoforo Carmelich di Tomaso, di anni 26; da Bavacich, presso Cattaro, s'era ingaggiato sul piroscafo inglese *Bolivia*, in qualità di fuochista e doveva prestare la sua opera in un viaggio, che, dopo un lungo giro doveva far capo a Glascow.

Il Carmelich cominciò a stancarsi del regime di bordo e a Nuova-York si insinuò presso il capitano Walter Boxer per ammalato di febre terzana. Visitato dal medico di bordo, questi lo trovò perfettamente sano notò solamente che gli mancava la volontà di lavorare; a Gibilterra, oltre alla febre terzana, il Carmelich voleva per forza avere sbocchi di sangue; ma anche qui non ottenne lo sbarco, come era suo desiderio e così continuò a Genova e a Trieste, al Porto Nuovo, dove giunse ai primi del febraio scorso.

Il Carmelich rinnovò ancora la sua domanda; ma come in tutti gli altri approdi non ottenne lo sbarco.

In quei giorni il Carmelich acquistò un

---

43 **Il miracolo di S Anna**

La vista della Senna, l'incosciente ricordo della rude scossa provocavano quelle visioni. Già una volta il cambiamento le era giovato. L'ho trasportata in questo quartiere deserto, ma non vi ha trovata la calma che seguì la sua partenza di Bretagna. La scienza si dichiara impotente. Da tre mesi in qua l'agitazione ha lasciato luogo ad una insensibilità pericolosa; se nulla viene a strapparla da quello stato d'abbattimento, i suoi giorni sono contati. Non vuol saperne di mangiare, rifiuta qualsiasi alimento e si muore d'inanizione. Ecco a qual punto siamo! E' una cosa atroce e non posso più sperare che in Dio.

Signore - domandò bruscamente Roberto, la signora di Kercoëth è musicista?

— Adorava la musica un tempo. Ho tentato; un artista di grande ingegno ha passato dinanzi a lei tutto il suo repertorio. Non lo ha nemmeno inteso.

— Un indifferente, signore. Mi permetta di tentar la prova; sono sicuro, io, di svegliarla.

— Mi segua - disse il marchese.

Attraversarono l'anticamera ed entrarono in una vasta camera dalle pareti imbottite, dal pavimento coperto con un spesso tappeto, dove gli angoli ed il legname dei mobili scomparivano sotto alle morbide stoffe destinate a riparare i colpi La pazza giaceva stesa come un bianco spettro su una sedia lunga e non pareva più che l'ombra della bella creatura che Roberto aveva vista coglier fiori nel prato presso alla Senna. Dalle guance incavate era scomparso ogni colore; gli occhi, sempre magnifici, si sprofondavano nell'orbita accerchiata di nero e sembravano smarriti in qualche contemplazione terrificante. Le labbra socchiuse lasciavano passare un soffio, le mani dimagrite mostravan l'azzurro delle vene sotto la pelle e pendevan ai due lati del corpo, come morte.

Il marchese dette ordine di portare un piano e si avvicinò alla moglie.

— Maria! - le disse.

Il silenzio era lugubre fra quei tre esseri pallidi come la morte.

— Maria, - riprese Kercoëth indicando Roberto, - Maria, riconosci questo signore?

Ella rimase immobile come un marmo senza abbassar le palpebre, nè muover le pupille.

— Ed io, - insistè il marchese, - mi riconosci? Sono Giorgio... Giorgio... Perchè non mi rispondi più?

Ma tutte le carezze erano inutili. Roberto sentì venirsi meno il coraggio, e gli occhi gli si riempirono di lagrime. Eppure bisognava tentar l'esperienza. Andò al piano... Ah! se Dio degnasse ispirarlo! Cominciò lentamente, con suoni velati, osservando il bianco spettro insensibile giacente a qualche passo da sè. Poco a poco la sonorità crebbe, il ritmo divenne più sollecito; egli sonò le arie bretone notate per Costanza durante il suo soggiorno a Karenthal, le meste canzoni d'amore...

La pazza si portò le mani al petto e chiuse gli occhi.

— Ella sente - pensò Roberto.

Suonò un cantico alla Vergine che nel porto di Kercoëth dei pescatori avevano cantato davanti a lui, e pensò a Giovanni Maria Auvrai, il quale lo diceva forse durante le tempeste; dominato dalla commozione, dalla stranezza del luogo, dalla vista della pazza, lasciò spiegar l'ali alla sua ispirazione, lasciò correre le dita sulla tastiera facendola piangere e mormorare a volta a volta, come una voce umana raccontante i dolori dell'anima.

La marchesa si sollevò e porse l'orecchio; poi stese le mani e s'avvicinò al piano. Era là, adesso, dietro Roberto, sfiorandolo coll'alito... Egli s'arrestò, tremante per angoscia. Maria si chinò sulla testa di lui, illuminata da un raggio di sole; le sue dita gli accrezzavano i capelli... e la sua voce pura ripetè l'ultima frase musicale.

(Continua)

coltello da marinaio, nuovo, bene affilato, con impugnatore d'osso bianco ed un fodero e se la pose alla cintura. La mattina del 9 febraio il Carmelich, parlando col marinaio Edoardo Hoor e con un altro collega ebbe ad esclamare: *Se non mi sbarca prima di mezzogiorno, io lo ammazzo.* E domandò ancora al capitano Walter Boxer che lo volesse sbarcare, perchè si sentiva ammalato, incapace di sopportare ulteriori fatiche; il capitano gli ripetè che l'obligo di contratto terminava a Glascow, che del resto il medico di bordo lo aveva dichiarato sano, percui non intendeva di rompere, lì per lì, i suoi contratti.

Il Carmelich la mattina stessa attese che il capitano Walter Boxer discendeese il ponte; difatti quando il capitano colla intenzione di scendere a terra percorreva il ponte; che univa il piroscafo alla riva, giunto a metà del medesimo, il Carmelich lo raggiunse alle spalle e gli vibrò una coltellata e perforandogli il cappello lo ferì alla testa. Il capitano si volse rapidamente ed in questo un secondo colpo lo feriva al collo; il Carmelich fu afferrato dal capitano al petto con la destra mentre colla sinistra gli afferrò la mano armata, in questa guisa scuotendolo mandò il Carmelich ruzzoloni giù dal ponte, dove altre persone gli furono sopra lo legarono e lo consegnarono alle guardie di p s.

Sul principio il relativo rapporto andò a terminare in Pretura e siccome venne o messo di citare il danneggiato, il Carmelich negò di aver adoperato coltelli di sorta e fu condannato a 3 giorni di arresto.

Ma il ff. di P. M. Dolzani ricorse contro la sentenza, la quale venne aunullata e fu avviato processo istruttorio per titolo di grave lesione corporale.

Le due ferite inferte al capitano erano, e per l:arma adoperata e per la posizione, di natura grave Il Carmelich tentò sal varsi dicendo al giudice istruttore che il capitano ebbe ad ingiuriare l' Austria e che per difenderne l'onore, gli vibrò i due colpi. Ciò però non approdò a nulla. Al dibattimento ch' ebbe luogo ieri, l'accusato cambiò registro e disse che invaso dalla febre egli vedeva dei bagliori dinanzi agli occhi e che non sa ciò che fece.

Dichiarato colpevole, il Carmelich fu condannato a dieci mesi di carcere.

Cioncatori di frodo. I fratelli Agostino e Giuseppe Peciar tengono una osteria a Cattinara ed a 150 metri dalla osteria tengono una casa propria col deposito di vino, o meglio una grande cantina; hanno inoltre in corso di costruzione anche un altro edificio.

Oltre ai muratori che lavoravano per questo edificio in costruzione, gli osti avevano preso a lavorare il falegname Giuseppe Perosa fu Domenico, da Trieste, d'anni 49, padre di numerosa prole, il quale teneva il proprio lavoratorio precisamente accanto al deposito di vini dei fratelli Peciar, ch'era custodito dal famiglio Carlo Valentich fu Giovanni, d'anni 26, da Capodistria. Il Perosa andò d'accordo col famiglio ed entrambi, di tratto in tratto, s'introducevano di nascosto nella cantina, spillavano di quel bueno e se lo bevevano allegramente.

Più volte i fratelli Peciar avevano osservato che tanto il famiglio quanto il falegname erano ubriachi sfatti, ciò che non doveva succedere con quella dose di vino che essi fornivano loro. Ebbero perciò sospetto che il vino venisse rubato dalla loro cantina; fecero una visita alle botti e trovarono difatti traccie che indicavano essere state spillate di fresco. Ne domandarono conto ai suddetti, ma il famiglio e il falegname risposero di essersi mai sognati di approfittare di quel vino. Giuseppe Peciar affine di coglierli sul fatto si rinchiuse nella cantina ed ebbe la costanza di rimanersene per ben cinque giorni; ma senza alcun frutto. Quando però ne uscì, ecco che i due bricconi venivano dai padroni trovati nuovamente ubriachi. Visitata una seconda volta la cantina trovarono una piccola caldaia che aveva servito a travasare il vino.

Giuseppe Peciar si rinchiuse nuovamente in cantina e questa volta intese i due cioncatori che parlavano tra di loro fuori della porta; il falegname diceva: *Pecà che no ierimo prima d'acordo.*

Allora i Peciar chiamarono i funzionari di finanza e comtemporaneamente il gendarme del luogo; si trovò che mancavano circa 60 litri di vino refosco e bianco, per un valore di oltre f. 20.

Il Perosa ed il Valentich, visto che non si sarebbe mancato di accusarli di aver rubato il vino, cercarono di attenuare la propria colpa, col dire che non ne avevano rubato e bevuto, con quella caldaia, che soli quattro litri e che l'altro vino che mancava fu dato dai padroni stessi ai muratori e contrabandato. Così dissero anche ieri dinanzi ai giudici.

Ritenuti colpevoli del crimine di furto essi vennere condannati a tre mesi di carcere per ciascuno.

Malore improviso. La sartina ventenne Elvira P., abitante a Sant'Anna, passando l'altra notte per via della Dogana, fu colta da repentino malore e stramazzò a terra. Una guardia di p. s. raccolse la sofferente e l'accompagnò alla farmacia Liprandi dove furono prodigate alla Elvira le cure opportune.

Epilessia. Adele Holzer, d'anni 36, sarta, abitante in via Paduina N. 13, ieri alle 2 3/4 fu colta, in piazza della Borsa, da un assalto di epilessia e venne trasportata nella farmacia Rusconi dove ricevette i necessari soccorsi dal dott. Guastalla. Due infermieri della Guardia medica trasportarono, poscia la sofferente, mediante lettiga, alla propria abitazione.

Salto disgraziato. Ieri, ad un'ora pom., un fanciulletto di 5 anni a nome Carlo Trovanti, abitante in via di Rena N. 4, nel saltare da un carro in movimento, riportò alcune contusioni e ferite in varie parti del corpo; fu accompagnato dalla guardia di p. s. N. 19 alla Guardia medica ove fu assoggettato alle debita cure, dopodichè lo si accompagnò allo spedale, e fu quivi accolto nel quarto ripartimento.

Risse e ferimenti. Dopo le 12 della scorsa notte il marinaio Pietro B. d'anni 24, da Macarsca, alquanto brillo, in Androna Punta del Forno, se la prese collo scalpellino Arturo Caldari, abitante in via Media N. 36 e lo tempestò di pugni e calci. Alle grida del percosso accorsero le guardie di p. s. che arrestarono il percuotitore.

La stessa notte, in un' osteria di via del Coroneo, il tagliapietra Giovanni Misgur d'anni 33, abitante in via Carpison N. 5, si trovò impegnato in una rissa con alcuni suoi compagni e n'ebbe la peggio; egli riportò alcune lesioni alla faccia, che andò a farsi curare dal medico d'ispezione dell' Ospedale, dal quale si fece anche stendere un certificato per servirsene nella denuncia che intende di avanzare in confronto de' suoi feritori.

La scorsa mezzanotte Giovanni Siovich, d'anni 19, marinaio, abitante in via S. Giusto N. 12, in una rissa alla birraria, ricevette una bottiglia alla faccia che gli produsse alcune ferite non indifferenti. Fu curato alla Guardia medica.

Camminando per via. La cameriera Matilde Schender, d'anni 21, abitante in via della Madonnina N. 16, ieri alle 2 1/4 pom., camminando per la strada si distorse il piede destro, e dovette per ciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Una donna che vuol comperare tutte le noci di Trieste. Iermattina verso le 10 veniva telefonato all' infermeria Treves che in Gretta, al N. 165, certa Giuseppina Zuffer, d'anni 57, improvisamente era stata colpita da alienazione mentale e commetteva eccessi. Il sig. Gino Treves in vettura con due infermieri accorse sul luogo e trovò infatti la Zuffer che gridava voler uccidere tutti giacchè tutti la odiavano; poi, ad un tratto, indirizzatasi al Treves, dissegli voler comperare tutte le noci che c' erano a Trieste. Lui, allora, naturalmente, si spacciò per negoziante di noci e la condusse alle sale d' osservazione dell'ospedale.

Ragazzi e coltelli. Ieri nel pomeriggio, verso le 5, il ragazzo Francesco Daldosso d' anni 15, abitante in via Cucherna N. 10, garzone presso un calzolaio di via Crocefisso, era stato mandato dal suo padrone a prendere un coltello dato ad affilare all' arrotino che sta di posto in piazza Piccola. Presolo, il ragazzo s' incontrò con un altro ragazzo suo conoscente e cominciarono a giocare e scherzare fra loro. L' altro voleva prendergli il coltello, il Daldosso volle impedirlo e nel far ciò riportò una ferita alla gamba sinistra, poco più sotto del ginocchio. L' altro si diede alla fuga. Il Daldosso zoppicando si recò alla vicina farmacia Saraval, ove il direttore di questa signor Pietro Bucchich lo fasciò; poi, mediante una guardia municipale, lo fece accompagnare in vettura al civico nosocomio, ove venne accolto nel IV ripartimento.

Disgrazie durante il lavoro. Durante il lavoro, ieri il macellaio Antonio Timeus, d'anni 32, abitante in via Risorta N. 16, con una mannaia si produsse una grave ferita alla mano destra. All'ospedale civico il medico d'ispezione gli prestò le debite cure.

— Rodolfo Adamich, d'anni 16, facchino, abitante in via Amalia N. 14, ieri verso le 2 pom., si lacerò la mano sinistra in un volante di macchina ch'era in movimento. Ricevette le cure necessarie alla Guardia medica.

— Giuseppe Visnovich, di anni 22, abitante in via del Vento N. 512, muratore, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa alla testa e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

— Quivi pure fu medicato il marinaio Natale Sardo, d'anni 56, abitante in via di Crosada N. 6, il quale, durante il lavoro, erasi prodotto accidentalmente una ferita lacero contusa alla mano destra.

— Vi ottenne pure i necessari soccorsi una tale Anna Pischianz, d'anni 24 abitante al N. 22 di Scorcola, la quale, iermattina alle 7 1/2, mentre adoperava il battitoio per lavare la biancheria, si colpì accidentalmente al pollice della mano sinistra in guisa da riportare una forte lacerazione.

Cadute. Alle cure della Guardia medica ricorsero ieri, in seguito a caduta, la cuoca Giustina Seunig, d'anni 20, abitante in via del Molino piccolo N. 3, e il ragazzo di 10 anni Manlio Colussi, abitante in via dell'Olmo N. 2. La prima si era distorta il piede sinistro, l'altro aveva riportato una frattura alla tibia sinistra.

Disgraziato accidente Il villico Andrea Vertonz, d'anni 58, da Smarie, giungeva ieri qui dal suo paese natio con un carro di tavole. D un tratto, le catene con cui queste erano legate, si ruppero e buona parte del carico si rovesciò addosso al pover'uomo, il quale ne ebbe fratturata la gamba destra e dovette perciò venir accolto al civico nosocomio.

Caduta dalle scale. La prestaservizi Maria Maitzen, d'anni 54, abitante in via di Rena N. 12, cadendo ieri dalle scale di casa sua, mentre teneva sul capo un mastello d'aqua, riportò una frattura al braccio destro e venne perciò accolta all'ospedale per le debite cure.

Mangiando pesce. Ieri a sera alle nove mentre il bandaio Giuseppe Stech, d'anni 42, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 1, stava mangiando del pesce, una spina gli si conficcò nel palato, ed egli dovette ricorrere, per farsela estrarre alla Guardia medica.

Il solito brutto quarto d'ora, Ieri alle 3 pom., in una osteria in piazza della Dogana, fu arrestato il facchino Giuseppe B., d'anni 37, da Gorizia, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Calzolai cantanti. Ierinotte per canti clamorosi e disobbedienza alle guardie di p. s., vennero arrestati Giuseppe S., d'anni 22, da Zirknitz, e Carlo S., di anni 20, da Vippaco, entrambi calzolai.

Ladri di caffè arrestati. I due facchini Francesco fu Valentino Jäger, d'anni 32, da Loitsch, abitante in via del Crocifisso N. 13, ed Antonio fu Giovanni Herblan, d'anni 30, da Losche presso Gotschee, abitante in via S. Lazzaro N. 4, erano stati incaricati dallo spedizioniere Julius Pollak di ritirare dalla ditta Rotter e Persich due sacchi di caffè per portarli all'espositura doganale al molo S. Carlo. I due mariuoli, invece, ritirata la merce, se ne impossessarono, e nei due sacchi collocarono della sabbia. Scoperto l'inganno, i due birboni vennero denunciati all'autorità di polizia e iermattina verso le nove, il cancellista di polizia sig. Tiz, con la cooperazione dell'agente Cerneuz, procedeva al loro arresto.

Ogni giorno una. Puntolini mangia alla trattoria.

— Ehi cameriere! qui in questa zuppa c' è un curioso odore di polvere di crisantemo. Che vuol dire?

— Ci abbiamo messo della polvere insetticida, signore — risponde il cameriere — fu per contentare i nostri clienti che si lagnavano sempre di trovarvi degli insetti.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 8) Serata della prima attrice giovane Irma Gramatica. «La mattina dopo» — «I nostri bimbi».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste dell'11 Aprile. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 167 1/8, Credit dopo Borsa 167.10, Rubli cassa 207 3/4, Rubli fine 207 1/4, Rendita Italiana 89 1/8. (La chiusa precedente notava: 166 3/4, 205.95, 206 3/4 e 88.62). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 103.75, Rendita 92.87, Merid. 631.—. (La chiusa precedente notava: 104.20, 92.62, 628.—.) — La Borsa serale di Vienna è calmissima; in chiusa notasi: Credit 310 5/8, Ferrate 284.—, 89 3/4, (queste in ottima tendenza), Rendite 94.95 e 108.40, Turchi 37.80, Cambio 58.20. — La Borsa di Parigi è oscillante: Italiana 89.45, poi 89.25, indi 89.45; chiusa sostenuta per l'Italiana. La chiusa officiale nota: Francese 96.87, Italiana 89.45, Spagnuola 59.18, Banche 555.—. (Il Boulevard precedente segnava: 96.85, 89.35, 59.34 e 555.—.) — Qui Italiana 87 7/8 a 88 1/8.

Listino. Napoleoni 9.43 1/2 a 9.44 1/2, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline —.— a —.—, Londra 118.75 a 119.—, Francia 47.10 a 47.25, Italia 45.35 a 45.55, Banconote italiane 45.45 a 45.55, Banconote germaniche 58.05 a 58.15, Rendita austriaca in carta 94.90 a 95.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 108.30 a 108.50, Rendita ungherese in carta 5 % 101.30 a 102.—. Credit 310.— a 311.—, Rendita italiana 88.— a 88 1/4, Lotti turchi 37.75 a 38.25, Serbi 3 % 38.25 a 38.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa Italiana 12.75 a 13.—.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 96 1/4, Lombardi 8 5/8, Argento 39 3/4, Rendita spagnuola 59 1/8, Rendita italiana 88 7/8, Rendita austriaca in eff. 79.—, detta in oro 93.—, Rendita ungherese in oro 4 % —.—, Egiziane 97 3/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 1/8, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Ferma.

Parigi 11. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 96.87, Rendita italiana 5 % 89.45 Rendita spagnuola esterna 59 3/16, Azioni Banca Ottomana 555.—.

Parigi 11. Il Boulevard segna: 96.93, 354.37, 138.43. Ferma. Rendita Italiana 89.45. Sosta.

Francoforte 11. Credit 266.87, Staatsbahn 247.87, Lombarde 78 7/8. Ferma.

Caffè. Amburgo 11. Santos good average per Aprile 64.—, per Maggio 64.—, per Settembre 61 3/4. Irregolare.

— Amburgo 11. Rio ordinario, loco 57-62, reale 63-65, buono 66-70.

— Havre 11. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 85.—, per Agosto a fr. 79.50.

— Nuova-York 11. (Apertura). Rio per consegne future 20 in rialzo. Fermo.

Cereali. Londra 11. (Diretto). Prezzi invariati.

— Londra 11. Importazione: Frumento 13.605 quarters, Orzo 2.560, Avena 13.720. — Frumento inglese ricercato un scellino in aumento nella settimana; estero e Farina calmi, da mezzo a uno scellino migliore nella settimana. Arrivi calmi; Formentone mezzo scellino, Avena da mezzo a tre quarti di scellino in aumento nella settimana. Il rimanente calmo, invariato. (Tempo bellissimo).

Cotoni. Liverpool 11. – Importazione: 7.035 balle, Vendite: 8.000, Tonders in Dochets: 1.200. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Aprile 3 45/64, Aprile Maggio 3 45/64, Maggio-Giugno 3 47/64, Giugno-Luglio 3 50/64, Luglio-Agosto 3 53/64, Agosto-Settembre 3 56/64, Settembre 3 58/64, Settembre-Ottobre 3 58/64, Ottobre Novembre 3 61/64, Novembre-Dicembre 3 63/64. Merce americana 1/16 in rialzo.

Farina. Parigi 11. Per mese corrente 52.50, per Maggio 53.10, calma, quattro mesi da Maggio 53.90, quattro ultimi mesi 54.80. (Tempo bello).

Olio. Napoli 11. Gallipoli contanti 75.30, per Maggio 75.73, per Agosto 76.31, per consegne future 76.74. — Gioia contanti 71.07, per Maggio 71.34, per Agosto 71.74, per consegne future 73.81.

— Parigi 11. Ravizzone. Per mese corrente 52.25, per Maggio 53.— hausso, quattro mesi da Maggio 54.—, quattro ultimi mesi 56.—.

— Londra 11. Ravizzone a sc. 23 3/8.

Petrolio. Brema 11. Loco 5.95. Senza affari.

— Anversa 11. Loco 13 7/8. Calmo.

Spirito. Berlino 11. Loco 40.30, per Aprile-Maggio 40.25, per Agosto-Settembre 41.90.

— Parigi 11. Per mese corr. 45.75, per Maggio 44.75, fiacco, quattro mesi da Maggio 44.75, quattro ultimi mesi 49.75.

Zucchero. Londra 11. Java a scellini 15 3/8, Rape greggio a sc. 13 1/4. Calmo.

— Parigi 11. Greggio da 88° disp., da 38.— a —.— calmo, Bianco per mese corrente 38.—, per Maggio 38.25 fiacco, quattro mesi da Maggio 38.60, quattro mesi da Ottobre 35.?0, Raffinato da 103.— a 103.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATI.*)

Incanto di Borsa.

Giovedì 14 aprile a. c. alle ore 10 di mattina verranno vendute al publico incanto all' Ufficio di Borsa e si troveranno esposte nei Magazzini Generali Magazzino N. 24 II Piano.

255 Balle Baccalà sano di I qualità come stanno e giacciono

divise in 17 lotti.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cerca posto giovane diciannovenne versato ramo manifatture. Indirizzo al «Piccolo». (1044)

Ricercansi garzone sarte da donna. Via Forni N. 11, III. (1070)

Ricercansi garzone sarte Acquedotto N. 20, 4.to piano. (1041)

Giovane con cognizioni commerciali preliminari e conoscenza della lingua tedesca viene ricercato da casa commerciale. Convenendo ricoverebbe subito piccola paga. Offerte al «Piccolo» R. R. (1052)

Sarta da signora molto abile, che parli tedesco ricercata per signora tedesca. Inviare indirizzo al «Piccolo» sotto «A. L. 100» (1069)

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi stanza ammobiliata via Caserma 8, piano terzo. (1058)

D'affittare bellissima stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 14, primo. (944)

D'affittare prontamente due stanze con o senza mobili. Rivolgersi via Chiozza 53 pianoterra. (959)

D'affittare Piccolo quartiere, 2 stanze, cucina, aqua ecc. Via Sanità 9-I piano. (9 8)

D'affittare quartiere in campagna. Indirizzo al «Piccolo». (985)

D'affittare 2 interi stabili, tanto uniti come separatamente, in magnifica posizione a mezzogiorno, nella valle di S. Giovanni in Guardiella; distanti 8 minuti dalla tramway, strada piana e carrozzabile. Adottabile tanto per industria come per abitazioni. Indirizzo al «Piccolo». (1045)

D'affittare una stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Indirizzo al «Piccolo». (1046)

Affittasi bellissimo camerino ammobiliato flor. 5 via Nuova. Indirizzo «Piccolo» 1050

D'affittare una stanza vuota con ingresso libero. Piazza della Valle N. 2, II.do piano a sinistra. (1048)

Affittansi belle stanze ammobiliate, desiderando costo. Via Fontanone 8, prime 1074

Affittasi studio fotografico con annesso quartiere. Affittasi studio da pittore. Indirizzo al «Piccolo» (1068)

Prontamente affittasi quartiere due stanze, camerino, cucina. Indirizzo via Tigor 5. (1033)

Stanza ammobigliata d'affittare, eventualmente anche con costo, Via Ireneo 4 IV. (983)

Magazzino grande affittasi, buonissime condizioni. Riva Grumula N. 3. (918)

Acquisti e vendite

Ghiacciaie usate ricercansi. Indirizzo al «Piccolo» (1067)

Vendesi tavolo d'aprire, lume, galanterie, giuoco dama, buonissimo prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1061)

Vendesi motivo partenza piano nuovo, fabrica viennese, corde incrociate, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo». (1057)

Da vendere una tenda per negozio. Indirizzo al «Piccolo». (1079)

Da vendere due libri scematici contenenti gli indirizzi dei negozianti e fabbricanti di Vienna, tutta l'Austria ed Ungheria dell'anno 1889 e 1891 quasi nuovi a prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo». 1043

Vendesi macchina fotografica, cuccetta susta, armadio. Donota 3, piano IV. (1072)

Cinque minuti dalla città di Gradisca si vende un fondo per fabrica, dell'estensione di metri quadrati 8789 sito via erariale che mette a Gorizia, al prezzo di fior. uno al metro quadrato. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo». (1062)

Causa immediata partenza vendesi magnifica stanza letto completa, stile moderno, campanella elettrica, scrittoio, gabbia, prezzi incredibili. Indirizzo «Piccolo». (1060)

Pianino nuovo, primario, forte ribasso, causa partenza, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1053)

Bicicletta Gushion quasi nuova vendesi. Indirizzo «Piccolo» (926)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Fu smarrito dalla via Stadion al Corso fermaglio d'oro forma lunga, nel mezzo margheritina diamanti e 4 perline. Trattandosi memoria cara, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo all'amministrazione del «Piccolo» (1078)

Smarrito dal Liceo femminile alla Piazza Evangelica orologio con catenella ossidati. Mancia portandoli al «Piccolo» (1056)

Fu smarrita una catenella d'oro (chatelaine) percorrendo le rive, dalla via dell'Annunziata alla Piazza della Stazione. L'onesto trovatore riceverà mancia portandola in Piazza Stazione 1, I piano. (1051)

Diversi

Acquedotto La signorina che in compagnia di due altre in una casa di via Chiozza prestava attenzione al «Piccolo» viene pregata gentilmente d'un rendez-vous. (1080)

Riccardo. Ritirate lettera sotto «Padiglione», comprenderete il modo di eseguire. (1054)

Incognita. E' inutile continuate scrivere anonimo, fattevi conoscere accordandomi con fiducia abboccamento, che accetterò soltanto conoscendovi. Altrimenti tutto finito. Simpaticone. (1059)

Tuberosa! Fui indisposto; desolatissimo senza vedervi; oggi passerò alle 10. Attendo ansiosamente mercoledì. Vi amo. (1066)

Birocino N. 36. Occupatissima. La carta può surrogare la lingua. Caro G. Z... sciogliere enigmi non è il mio forte. (1065)

Povero zoppo ricevette uno scritto solo. Perchè! Vorrebbe sapere se avete ricevuto settimanalmente due, e se avete risposto. Apetta segno quando vi vedrà. (1047)

Mai! dunque potrò vedervi, stella fulgente. Guai! a colui che troppo ama... crede, spera. Carlo. (1073)

Fazzoletto bianco prega gentilissima signora salutata ieri ore cinque piazza Grande di accettare appuntamento. Se possibile si compiaccia scrivere sub «Ideale» fermo in posta. (1075)

Lloyd Perchè quella barbara cortina florata mi toglie ora la vista di un angelo! (1049)

Un vecchio signore pensionato trova costo e alloggio in campagna presso distinta famiglia, latte di capra in casa. Indirizzo al «Piccolo». (925)

Due signori desiderano squisito costo presso distinta famiglia. Offerte sub «K. P.» al Piccolo» fino al 20 corrente. (1070)

Signora tedesca senza figli, prenderebbe a costo in campagna bambini anche lattanti. Indirizzo al «Piccolo». (982

Si tagliano cappe qualunque stoffa, Riborgo N. 2, III p. (1042)

Presso l'Amministrazione Generale della Principessa Hohenlohe, Arcata 4, ricevonsi commissioni per vino terrano bianco e nero della rinomata località di Sistiana a soldi 32-36, posto domicilio. (783)

Miele vergine. Specialità Svizzera. Vendesi nel Saggio Cipro, Aquedotto, Angolo Paduina. 744

Specialità per pinze grandioso assortimento farine, nonchè prosciutti ed altri generi primissima qualità nel negozio commestibili, coloniali e farine Barriera Vecchia N. 3. G. Ecker. (981)

Vino Lissa, Opolo barca «Pietro», Molo Sartorio, soldi 19. 1026

Mascagni Pietro. Ave Maria, Fantasia per pianoforte. Novità, soldi 90. Stabilimento Schmidl. (1027)

Francobolli usati, italiani, sopra lettere, prezzi ribassati. Trevi, tettoia, Cavana. (1077)

Zucchette asparagi, nespole, fagioletti, piselli, patate nuove. Polli figlio. Assumonsi spedizioni. (1071)

Libri preghiera, ricco assortimento da soldi 10 a fiorini 5. Libreria Chiopris. (1064)

Arringhe nuove stragrandi, dorate, vendonsi ancora alcune cassette. Indirizzo Piccolo» (1063)

Excelsior Due Soci, Don Pasquale. Musica in tutte le riduzioni, libretti poesia. — Stabilimento Schmidl. 1027

Morettina canzonetta per canto, Luigi Walach soldi 60. Stabilimento C. Schmidl & Comp. (1027)

Duca D'Aosta, valzer, pianoforte solo, di Brenni, immenso successo, flor. 1.20. Stabilimento Schmidl. 1027

Per le feste pasquali, nell'antico e ben conosciuto negozio frutta secche via Nuova N. 28, trovansi a prezzi modicissimi tutte le qualità di frutta per la confezione dei dolci d' uso per le feste pasquali. (927)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Accordature riparazioni pianoforti eseguisce prezzi mitissimi, Enrico Bresoitz, Corso 9. (583)

Mobiglie, tappezzerie, grandioso assortimento presso Ruzzier, Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, noce americana, opache, pulite. Prezzi convenienza. Specchio-giardiniera nera madreperla occasione. Quantità specchi stralcio. Armonium americano undici registri, sotto prezzo. Stanze complete letto per operai solidissime, eleganti, fiorini 65. Armadioni tre porte specchio fiorini 75. Macchina cucire Singer stralcio. Elastici, letti, lavamani, attaccapanni ferro. Visitare per convincersi. Motivo piccole spese affitto prezzi bassissimi. (1055)

Cura primaverile. La migliore e più economica col Thè Millefiori. Per 12 giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 688

Il Vaccino animale
dell' ISTITUTO VACCINOGENO
diretto dal Dr. V. TEDESCHI
come per lo passato si vende
nella Farmacia Suttina.

✝

Alfred J. A. Smith

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 3 pom. munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte ***Anna,*** il figlio ***Giorgio,*** la figlia ***Annie*** maritata ***Thallmayer,*** la nuora ***Alberta,*** e l'assente genero ***Victor,*** i nipoti ***Emy*** ed ***Alfred Thallmayer*** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Aprile 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Acqua Anaterina Cortuso
Il miglior specifico pei denti 4
Farmacia Serravallo

Studi fotografici
Spedizioni di prova f. 3 – Catalogo 10 soldi in francobolli
Deposito oggetti d'arte Dieckmann
Amsterdam, Olanda
Lettere da qualunque sito 10 soldi di porto

Secondo arrivo
del finissimo e conosciuto
VINO DI ROVIGNO
per 28 litri a soldi **32** il litro
a per oltre 100 litri prezzo da convenirsi.
Franco a domicilio
Deposito: Via Campanile 4
G. VERLI

Pasticceria e premiata fabbrica Confetture
A. PAULIN
Si eseguiscono spedizioni delle rinomate
Pinze e Presnitz.
Le ordinazioni si ricevono nella propria pasticceria **via Canale 5.**

Bilancia Domestica

della portata di 10 chilogrammi con indicazione del peso nuovo e vecchio, costruzione solida.
Prezzo soltanto f. 3.75 l'una compresa la cassetta, franco di porto spedisce la casa **Kloss, fabricatrice di novità patentate, in Brünn 48.**

La Pasticceria e fabbrica Confetture
GIUSEPPE URBANIS
(Casa fondata nel 1842)
assume e per qualunque destinazione spedizioni delle sue rinomante
Pinze e Presnitz
accompagnando con bolletta
franco di dazio
quelle dirette per l'interno.

SARTORIA IN RATE
Piazza delle Legna N 1
primo piano
Emporio VESTITI fatti
da fanciulli, ragazzi e uomo.
Sconto 20 per cento a contanti.

Si rende noto al P. T. Publico che la
Pasticceria e premiata Fabbrica Biscotti
— di —
ANTONIO GATTI
come ogni anno, assume ordinazioni per *spedizioni* delle rinomate
Pinze, Presnitz
e Biscotti assortiti
di propria fabbricazione, giornalmente freschi.
Le ordinazioni si ricevono tanto nella centrale **via Barriera vecchia 13,** quanto nella Filiale in **via Acquedotto 33.**

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5.
Accoglie qualunque importo di denaro del
Piccolo Risparmio
rilasciando
Libretti di Versamento
e abbuonando l'annuo interesse del
3% che viene capitalizzato semestralmente
Restituisce il denaro versato
sino fior. 500 senza preavviso
» » 1000 con un giorno di preavviso
» » 3000 » due giorni » »
Accetta versamenti di danaro in Conto Corrente con prelevazione verso preavviso al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato:
3 1/4 % da 1 a 3 mesi di preavviso
3 1/2 % » 3 a 6 mesi di preavviso
La Direzione.
Trieste nell'Aprile 1892.

GIOVANNI NAGY
PASTICCERIA
FABBRICA BISCOTTERIE,
ECCELLENTI
PINZE, PRESNITZ
Panettoni (rinomati)
GRANDE ASSORTIMENTO VINI E LIQUORI
Specialità BISCOTTI CARLSBAD
Via della Sanità 15.
NB. L'ex filiale all'**Acquedotto 19** - ora di proprietà **V. Bucik,** - è del tutto fornita dalla ditta più sopra nominata.

POLVERE CHIMICA
per tingere le
UOVA
di un colore **vivo carmino** trovasi nella *FARMACIA SERRAVALLO, Piazza Cavana*

LA
Fabrica di Birra
— di —
TH. HOLT di SENOSEC
rende noto allo spettabile publico che fu aperto un deposito al **N. 2 in Piazza S.ta Caterina.** L'ottima qualità della sua birra, i prezzi modici, l' assicurano di un numeroso concorso da parte dei consumatori. — Ai forti consumatori verrebbero concessi prezzi migliori.

I. BONCINELLI
709 - CORSO - 709
(sotto l'albergo all'Aquila Nera)
Grandioso assortimento **Cappelli** guarniti e non guarniti per signora e signorine, come pure per uomo e ragazzi, nelle forme d'ultima novità.
GRANDE SCELTA IN GUARNIZIONI.
Specialità **piume di struzzo.** Il tutto a prezzi vantaggiosi, da non temere concorrenza.
Si lavano, tingono e rimodernano cappelli sopra forme di ultima novità, a prezzi molto convenienti.

Bisogna provare per conoscere la squisitezza!
Unico per confezionare le
PINZE e PRESNITZ
è il **Burro cotto Svizzero**
produzione della
Prima Società Lattifera di St. Gall
al prezzo di f. 1.10 al chilo trovasi solamente
nel Negozio **GIOV. VERLI**
Via S. Antonio 4.

In occasione delle feste Pasquali, si rende avvvertito lo spett. Publico che nella **rinomata e ben conosciuta**
PASTICCERIA
G. SAMOKEZ
Via Dogana
trovansi vendibili le eccellenti **Pinze alla casalinga** e **Presnitz alla goriziana,** perciò il proprietario si raccomanda al P. T. publico, nonchè alla sua numerosa clientela.

VIGLIETTI
SERBI 3 %
per cassa a f. 39 circa, in rate da f. 2, o da f. 3 per soli 43.50. — Estrazione Giovedì 14 Aprile. Vincita principale franchi 90.000. — In Trieste vende e spedisce verso rivalsa la fortunatissima **Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.**
Anche nell' estrazione del 14 Gennaio furono guadagnati 10.000 franchi e nel 1883 furono guadagnati centomila franchi con Viglietti Serbi 3% venduti dalla Banca Bolaffio.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Anche per le pinze!
è indicato il finissimo
MARSALA
della rinomata
Fattoria Fratelli LOMBARDO - Trapani
Bottiglia da 1 litro f. 1.25
detto » 7/10 » » 1.—
detto » 3/10 » » —.55
Negozio Giovanni Verli
Via S. Antonio 4.

Linea celere O. F. Gollcher & Sons
MALTA.
Il vapore inglese A. I. al Lloyd
„Lady Downshire"
Capitano CARMELO ELLUL
arriverà per li 12 corrente e caricherà direttamente per
Malta, Tunisi e Tripoli
assumendo pure merci con polizze dirette per **Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco)** e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di merci, gruppi e passeggeri rivolgersi da
Ugo Clescovich
Sensale patentato.
Trieste, 9 Aprile 1892.